



Ricominciare, segno di speranza

In questi mesi, prima del periodo estivo, abbiamo più volte sviluppato riflessioni post-lockdown all'interno di riunioni tenute alla presenza dei Vicari episcopali, zionali e dei sacerdoti. Le prospettive pastorali, in un clima di ottimismo generale, procedevano con l'idea che presto si sarebbe concluso questo periodo di emergenza sanitaria, cosa che purtroppo non è ancora accaduta.

Ci troviamo ora alle soglie del nuovo Anno Pastorale e in questi giorni abbiamo ritenuto importante incontrarci nuovamente sia con i Vicari episcopali, zionali e gli ufficiali di Curia, sia con tutti i Parroci della Diocesi, cosicché ogni decisione risultasse espressione della volontà comune.

Da tali incontri è emerso quanto segue:

su un piano generale

- occorre avere sempre presente l'eventualità che le iniziative pastorali "in presenza" possano essere sospese nel rispetto delle necessarie misure di prevenzione del contagio da Covid-19;
- la capienza degli spazi e la disposizione dei posti a sedere devono essere tali da garantire sempre la distanza interpersonale di un metro e tutte le misure sanitarie previste per i luoghi pubblici;
- negli ambienti al chiuso è obbligatorio indossare la mascherina, che copra sia il naso che la bocca; tale obbligo sussiste anche negli spazi all'aperto in cui non sia possibile garantire il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale;
- si usino porte diverse per entrare e per uscire; se ciò non fosse possibile, i flussi di entrata e uscita siano rigidamente alternati;
- chi dovesse contrarre l'infezione da Covid-19 non potrà essere riammesso alle diverse attività parrocchiali sino alla piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- si ribadisce che la responsabilità dell'osservanza delle norme previste è dell'ente parrocchia;

in particolare

- con l'autunno si possono avviare tutti gli incontri formativi di gruppi, movimenti e associazioni. Nel mese di novembre cominceranno le iniziative rivolte a bambini e ragazzi, che saranno precedute, nel mese di ottobre, da un patto di responsabilità tra parrocchia e famiglia per il rispetto delle regole, ai fini del contrasto alla diffusione del virus, come da modulistica predisposta dall'Ufficio nazionale per i problemi giuridici della CEI;
- circa l'ammissione alla prima Comunione e alle Cresime, per garantire una opportuna preparazione, sarà possibile fissare le date subito dopo la Pasqua 2021;
- in via eccezionale, è data facoltà ai Parroci di celebrare il sacramento della Confermazione esclusivamente nella solennità di Pentecoste 2021. Per eventuali altre date, come di consueto, si concorderà con l'Ufficio competente;
- per qualsiasi quesito ci si può rivolgere al Parroco della propria parrocchia.

Nel ringraziare per la collaborazione, saluto cordialmente

† Vincenzo Pelvi
Arcivescovo